



COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI

Medaglia di Bronzo al V.M.
Provincia di Parma



Comando Polizia Municipale

Ufficio Verbali

Prot n°

15 aprile 2011

All' Ill.mo Giudice di Pace di
Via Nazionale,36
43045 Fornovo di Taro (Pr)

Oggetto: ricorso avverso verbale di contestazione n° 214 del 02/04/2011.
Controdeduzioni.
(udienza di decisione sull'istanza di sospensione del 19/04/2011 ore 10.30 ed udienza di trattazione del 24/05/2011 h.11.00).

Per comprendere meglio come si è arrivati a questo tipo di contestazione, ritengo corretto fare una premessa, in modo da esplicitare il metodo operativo di questo Comando su determinate sanzioni su strada.

Il territorio di Varano de' Melegari è di tipologia collinare, strade abbastanza larghe e densamente meno frequentate rispetto alle strade della bassa parmense. Come si potrà ben intuire, anche i controlli stradali in queste zone sono delegati principalmente alla Polizia Municipale che, causa Comandi strutturati con poco personale, non riescono ad essere continui. Per far capire meglio questo fenomeno, basterebbe indicare la consistenza dei Comandi Montani:

1. Varano de' Melegari 2 operatori
2. Varsi 1 operatore presente al mattino, che svolge principalmente attività burocratiche di competenza
3. Pellegrino Parmense 1 operatore presente tre volte a settimana al mattino, che svolge principalmente attività burocratiche di competenza
4. Bore 1 operatore presente tre volte a settimana al mattino, che svolge principalmente attività burocratiche di competenza (è lo stesso di pellegrino parmense, che svolge servizio in due comuni)
5. Bardi 3 operatori che, causa numerose manifestazioni, possono dedicarsi poco ai controlli su strada.

Questa era la situazione quando arrivai tre anni fa, in mobilità dal Comando Polizia Municipale di Medesano, a gestire il Servizio.

Inutile dire che, dove non c'è controllo, la circolazione prende via via comportamenti scorretti dovuti a pochi soggetti, ma che arrecano un potenziale pericolo a molti.

Il Sindaco mi paventò questo problema delle moto, che avevano preso letteralmente il nostro territorio come una pista da competizione, cosa che era comunque sotto i miei occhi, abitando anch'io nella Valceno. Si decise quindi di cominciare a prendere delle contromisure, dapprima con delle presenze visive fisse della pattuglia, ottenendo nessun risultato, poi cominciando a controllare con il telelaser ma, come si potrà ben intuire, dopo pochi minuti dall'avvenuta installazione, tutti cominciavano ad andare piano, salvo poi accelerare appena passato il controllo. I primi sei mesi di questi controlli furono veramente demoralizzanti, collezionammo 4 morti ed innumerevoli uscite di strada da parte dei motociclisti.

Straziati oramai da questa situazione, con il Sindaco avviammo una fase di tolleranza zero, chiamata Prevenzione e Repressione. Il concetto era molto semplice, si partiva dal presupposto che qualunque motociclo entrasse nel territorio di Varano de' Melegari, dovesse essere conforme alle caratteristiche costruttive





COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI

Medaglia di Bronzo al V.M.
Provincia di Parma



Comando Polizia Municipale

Ufficio Verbali

e funzionali di cui all'articolo 78 del c.d.s. e con la targa posizionata in maniera corretta di cui agli articoli 100 e 102 del c.d.s. (prevenzione), e che qualsiasi comportamento scorretto andava sanzionato, utilizzando come base gli articoli 141 e 146 del c.d.s. (Repressione).

Naturalmente, chi scrive, prima di avviare una serie di controlli così sistematici, pianificò e delineò il quadro normativo da utilizzare nel contesto delle problematiche percepite rispetto al fenomeno su cui si andava ad incidere.

Da questa analisi emerse che, oltre alla velocità, la maggior parte dei motocicli faceva un rumore impressionante. Da una breve ricerca sul web, capii che questo rumore derivava dal fatto che, molti di questi motociclisti, acquistava marmitte omologate, sostituendo quindi lo scarico originale in osservanza delle disposizioni del c.d.s, ma poi estraeva il tappo finale, denominato "db killer" o "decibel killer" (letteralmente tradotto "assassino del rumore") rimanendo con uno scarico totalmente aperto, ed innalzando in maniera più che esagerata il rumore. Ora, si provi ad immaginare che, in un pomeriggio, sulle nostre strade, si contavano più di 300 motoveicoli e che, da una breve statistica dell'ultimo anno e mezzo, circa il 40% non aveva questo dispositivo db killer, il risultato era di circa 120 moto che passavano sul territorio accelerando ed inquinando acusticamente le zone circostanti. I residenti erano disperati.

Comunque, mi recai in motorizzazione a Parma, dove mi confermarono la mia teoria, le marmitte omologate si potevano tranquillamente montare, ma la mancanza, per qualsivoglia motivo, del dispositivo "db killer", ne faceva perdere seduta stante l'omologazione, facendo così circolare il mezzo con uno scarico non omologato, modificato nelle caratteristiche costruttive e funzionali, in violazione al disposto di cui all'articolo 78 commi 3° e 4° del vigente C.d.S.

Forte di questo parere, pianificai gli interventi sul territorio, in collaborazione con i Carabinieri e, per diversi Sabato e Domenica pomeriggio (con notevoli sacrifici personali), ci mettemmo sulla strada a fermare le tutte le moto possibili, controllando da cima a fondo la loro corretta messa in strada, con particolare attenzione agli scarichi.

Bene, dopo due anni di questi controlli serrati, ed innumerevoli carte di circolazione ritirate, quest'anno le uscite di strada sono notevolmente diminuite (1 fino ad oggi, rispetto alle decine di due anni fa), e, per ora, nessun decesso.

Finalmente si è sparsa la voce che i controlli si fanno, e sono serrati, quindi quelli che hanno intenzione di venire a girare nel nostro territorio, sanno che debbono essere in regola, se no subiranno la sanzione. Nessuno vuole precludere alle moto l'ingresso nel territorio, ma si vuole che si rispetti in maniera decisa il Codice della Strada, in modo che la convivenza di tutti, motociclisti e cittadini, sia pacifica e migliore
(Sub Lege Libertas).

Dopo la premessa, passo all'aspetto tecnico del verbale.

In data 02/04/2011, questo Servizio, predisponendo un turno pomeridiano di controlli su strada, in collaborazione col Comando Stazione Carabinieri di Varsi, finalizzato principalmente alla verifica del rispetto delle caratteristiche costruttive e funzionali dei motocicli circolanti sul territorio.

Durante l'espletamento di detto servizio, veniva fermato, alla guida del proprio motoveicolo Yamaha trg. _____ signor _____ Durante il controllo del mezzo, emergeva che il dispositivo silenziatore da lui montato, presentava una rumorosità anomala se portato a regimi indicati alla voce U1 (93 DB) ed U2 (6000 GIRI/MIN fissi) della pagina 2 della carta di circolazione (**allegato 1**). In apparenza il dispositivo pareva essere montato correttamente, ma comunque il fonometro rilevava una rumorosità superiore ai 120 decibel (!!).

Chi scrive, negli anni, ha maturato un'esperienza oggettiva nel controllo di detti scarichi, consultando centinaia di progetti (facilmente reperibili su internet) in gergo chiamati letteralmente "esplosi", con l'occhio di chi, oltre all'esperienza su strada, ha un diploma di istituto tecnico, dove ha ricevuto e messo in pratica nozioni di disegno tecnico specifico, basi di meccanica ed elettronica.



